

SINADOC n° 12141/2021

Ravenna, 10/06/2021

Rif. Emilia-Romagna n. PG/2021/415629 del 03/05/2021

Fascicolo n.1317/11/2021 (VIA)

Spett.le

HEA S.p.A.

heaspa@legalmail.it

e p.c.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

protocollo@postacert.adbpo.it

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - Dipartimento Sanità Pubblica -
Servizio Igiene Pubblica - c.a. Dott. Marco Golfera

ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI
RAVENNA

com.ravenna@cert.vigilfuoco.it

COMUNE DI RAVENNA - Servizio Ambiente ed Energia

ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

COMITATO TECNICO REGIONALE (C.T.R.) c/o Direzione Regionale
dei Vigili del Fuoco Emilia Romagna

dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

bonificaromagna@legalmail.it

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ DELTA
DEL PO

parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

HERAmbiente S.p.a.

herambiente@pec.gruppohera.it

PROVINCIA DI RAVENNA - Affari generali, Servizio territorio

provra@cert.provincia.ra.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Aree Protette, Foreste e
Sviluppo della Montagna

segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Documento firmato digitalmente

OGGETTO: PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (**PAUR**) COMPENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) VOLONTARIA, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELLA L.R. N. 4/2018 E DELLA L.R. N. 21/2004 PER IL PROGETTO PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PONTICELLE IN LOC. CA' PONTICELLE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) PRESENTATO DA **HEA S.P.A.** COMUNICAZIONE A SEGUITO DI VERIFICA DI COMPLETEZZA

Con la presente si comunica che la Scrivente ha provveduto, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 27-bis, comma 3, del Decreto Legislativo n. 152/2006 alla verifica di completezza per il progetto in oggetto avente esito negativo. La domanda risulta incompleta per gli aspetti di seguito indicati:

1. occorre chiarire se il soggetto abilitato ad intervenire ai sensi dell'art. IX.1,2 del RUE è già stato definito con un diritto reale di superficie e/o di proprietà degli istanti; se così non fosse, occorre che detto titolo relativo al soggetto abilitato sia definito prima del rilascio del titolo abilitativo edilizio che comunque rimane ricompreso nella procedura di PAUR in itinere;
2. la documentazione fornita in merito agli endo-procedimenti di Variante agli strumenti urbanistici e di richiesta di permesso di costruire non rappresenta in modo completo le aree su cui verranno realizzati fabbricati ed impianti che si ritiene costituiscano parte integrante e sostanziale dello stabilimento in oggetto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: uffici, spogliatoi e servizi igienici per il personale, pesa, impianto antincendio, gestione acque di dilavamento, accesso allo stabilimento dalla viabilità pubblica, piazzali e/o corsie di movimentazione mezzi); tali aree, qualora risultino essere porzioni sostanziali dello stabilimento adibito ad attività di smaltimento di rifiuti, dovranno essere assoggettate alla Variante agli strumenti urbanistici; è pertanto necessario che la documentazione relativa agli endo-procedimenti in materia urbanistico-edilizia contenga elementi adeguati a chiarire se tali aree, esterne al layout indicato nella relativa planimetria di progetto, formino effettivamente porzioni sostanzialmente adibite ad attività di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e di smaltimento di rifiuti non pericolosi;
3. la documentazione fornita in merito agli endo-procedimenti di cui sopra non rappresenta in modo chiaro e completo il punto di accesso e di uscita da e verso la viabilità pubblica ed i percorsi, interni allo stabilimento, dei mezzi connessi con l'attività di smaltimento rifiuti, si chiede di chiarire tale aspetto;
4. nel Layout generale della piattaforma non viene indicato l'utilizzo della propaggine che si sviluppa verso est e che in altri elaborati viene indicata come compresa nel perimetro dello stabilimento per il quale si chiede Variante agli strumenti urbanistici; si chiede pertanto che la documentazione relativa ai due endo-procedimenti sopra citati sia completata con le informazioni richieste;
5. al fine di ottemperare anche a quanto disposto dall'art. 67 D.Lgs 81/08 poiché le informazioni contenute nella documentazione presentata non consentono di esprimere un parere sulla conformità dei locali e degli impianti in relazione alle lavorazioni da effettuarsi nella piattaforma polifunzionale dovrà essere presentata:
 - a) una relazione di valutazione preliminare dei rischi chimici e/o cancerogeni/mutageni previsti, realizzata ai sensi degli art. 223 e 236 del D.lgs. 81/08 e s.m.i per le attività svolte nei locali e nell'impianto in oggetto. In particolare dovranno essere:
 - i. individuati gli agenti chimici e/o cancerogeni/mutageni presenti nelle lavorazioni sia presenti nei materiali in ingresso sia che si sviluppino durante la lavorazione, comprese le polveri e gli agenti cancerogeni prodotti da fumi di scarico di automezzi in transito o utilizzati negli impianti;
 - ii. classificati tutti gli agenti chimici e/o cancerogeni/mutageni presenti nel luogo di lavoro applicando i criteri stabiliti dalla normativa CLP previsti dal D.Lgs. 81/08 e non la normativa vigente in materia di classificazione dei rifiuti;
 - iii. quantificate le esposizioni dei lavoratori nelle singole postazioni di lavoro;
 - iv. valutati l'esposizione ed il rischio in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente (rischio minimo per gli agenti rispondenti alle definizioni riportate al titolo IX capo 1 ed esposizione minima per gli agenti rispondenti alle definizioni riportate al titolo IX capo 2 del D,Lgs 81/08);

Documento firmato digitalmente

- b) una planimetria con riportato il layout produttivo, le vie di transito degli automezzi, integrato con gli impianti di captazione degli inquinanti progettati sulla base delle risultanze di cui al precedente punto 5;
- c) uno schema prospettico delle postazioni di lavoro, degli impianti di captazione localizzata con indicate le velocità di cattura degli inquinanti.
- d) Un chiarimento in merito alla portata dell'aria per ogni captazione localizzata (derivante da processo di valutazione sopra indicato), alla portata totale delle captazioni localizzate, alla portata generalizzata (se prevista), conseguente al calcolo del "numero totale di ricambi di aria / ora" risultanti in ciascun locale di lavoro;
- e) indicazione di un adeguato impianto di riscaldamento per il periodo invernale con indicazione della temperatura ambiente prevista nel rispetto della norma vigente;
- f) una planimetria con riportati i servizi igienici e assistenziali (quali locali WC, docce, spogliatoi, locali pluriuso) asserviti alle lavorazioni in esame con relazione illustrativa della loro funzionalità in rispondenza al vigente Regolamento di Igiene Comunale;
- g) indicazioni dei percorsi (sporco/ pulito) di accesso e uscita dai lavoratori dai locali di lavoro in relazione alla presenza degli agenti chimici e/o cancerogeni/mutageni individuati di cui al precedente punto 5. Queste indicazioni vanno previste anche in relazione ad eventuali lavoratori di ditte esterne operanti all'interno dell'area in esame, con eventuale sdoppiamento dei servizi;
- h) l'eventuale presenza di dispositivi per il controllo della emissione delle radiazioni ionizzanti dal materiale in ingresso

Al ricevimento di quanto richiesto ARPAE SAC Ravenna, se la documentazione sarà completa, provvederà alla comunicazione di verifica di completezza positiva alla Regione Emilia-Romagna e al Comune interessato al fine dell'avvio del procedimento con pubblicazione sul sito web della Regione. Al fine di procedere con l'istruttoria è necessario acquisire gli elementi integrativi sopraindicati e, al riguardo, si chiede cortesemente di far pervenire copia delle integrazioni richieste, alla scrivente ARPAE e alla Regione Emilia-Romagna in qualità di autorità competente. Ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in difetto di un esaustivo riscontro rispetto alle richieste formulate **entro il termine massimo di giorni 30** a far data dal ricevimento della presente (non prorogabili), la domanda si intenderà ritirata ed il procedimento archiviato.

Distinti saluti.

SAC di Ravenna
Il Dirigente Responsabile
(Dott. Fabrizio Magnarello)

Responsabile del procedimento di PAUR Regione Emilia-Romagna: Dott. Valerio Marroni
Responsabile dell'istruttoria di PAUR: Dott. Fabrizio Magnarello
Per informazioni contattare: Dott.ssa Roberta Brunelli – Cell. +39 3314010260 - email: rbrunelli@arpae.it - Dott.ssa Bruna Gravina – Cell. +39 3314010244 – email: bgravina@arpae.it